

Cari amici, nel ringraziarvi per la vostra numerosa presenza, mi preme ripercorrere l'iniziativa svolta in partenariato con il Liceo di Trebisacce.

Abbiamo partecipato al Bando "LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITA' IN OGNI SCUOLA promosso dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito della manifestazione "Un patto per la Legalità" del 23 maggio 2010. Tale iniziativa è stata presentata in occasione del "Percorso di Educazione alla Legalità" promosso dal MIUR e dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, per sensibilizzare i giovani al rispetto dei valori in cui i magistrati Falcone e Borsellino hanno creduto: il valore delle regole, il rispetto delle leggi, l'importanza della giustizia, il senso della cittadinanza e l'amore verso la Costituzione.

Il programma in ricordo del Giudice Giovanni Falcone assassinato il 23.05.1992 alle ore 17:58 ed il Giudice Paolo Borsellino assassinato il 19.07.1992 alle ore 16:58.

La mafia parla attraverso gesti, azioni. Il volto della mafia può nascondersi dietro la maschera rispettabile di avvocati, giudici, imprenditori, politici. La mafia ammazza le personalità delle istituzioni che lottano sinceramente contro l'illegalità.

Inizia con Boris Giuliani capo della mobile di Palermo, poi tocca ad Emanuele Basile capitano dei Carabinieri ed infine Gaetano Costa Procuratore della Repubblica. L'inchiesta finì sul tavolo di un giovane magistrato Giovanni Falcone, mentre Paolo Borsellino era giudice Fallimentare, così si incrociarono i loro destini. Mentre il giudice Falcone individuava gli organizzatori del traffico internazionale di eroina, i suoi imputati cominciarono a scomparire uno dopo l'altro, era scoppiata la guerra di mafia. Iniziano a morire Pio la Torre, Dalla Chiesa, Ninni Cassarà, dal 1982 un omicidio ogni tre giorni. Si può dire che i rapporti tra mafia e politica siano vecchi quando l'Italia stessa, ma ebbero un salto di qualità alla fine della seconda guerra mondiale, quando gli occupanti anglo-americani, si servirono della mafia per mantenere l'ordine in Sicilia, insediando parecchi mafiosi come sindaci della città. Più le indagini di Falcone puntavano in alto più resistenze incontravano. Viene fatto saltare in alto Rocco Chinnici, gli succede Antonino Caponnetto, che creò il pool antimafia. Buscetta arrestato in Brasile prima di essere riportato in Italia vuole incontrare Falcone, ridisegnando tutto l'organigramma della mafia.

Il programma prevedeva la realizzazione degli interventi sulla legalità, anche attraverso modalità di apprendimento "informale" presso pubbliche istituzioni (tribunali, penitenziari, ecc.) al fine di favorire l'apertura della scuola alle sollecitazioni del territorio. Ciò è tanto più vero per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, a cui sono destinati gli interventi previsti dal PON "Competenze per lo Sviluppo", in relazione alle peculiari problematiche di ordine sociale in esse rilevabili.

Personalmente credo che la Scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento.

Abbiamo pensato, considerato il grado di complessità e rilevanza dell'iniziativa, di svolgere l'attività progettuale nell'arco di due anni scolastici, suddividendo il progetto in due moduli: *Cittadinanza consapevole e Naturalmente Legali.*

Nel primo modulo, si è cercato di approfondire gli aspetti legati alle leggi, norme e regolamenti, alla lettura della costituzione.

Nel secondo modulo, si è cercato di Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza, a sviluppare le conoscenze sul rapporto tra ecomafie, economia e giustizia sociale ad acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni in merito all'illegalità e alla gestione del territorio e delle risorse;

Moltissime le iniziative che sono state realizzate,

17 ottobre 2011 Capitaneria di porto di Corigliano Calabro

Gli alunni una volta all'interno della Capitaneria di Porto di Corigliano sono stati accolti in modo esemplare da tutto il personale in servizio. Sono stati sottoposti ad una breve presentazione, con immagini e video, per spiegare i compiti della Guardia Costiera, sono state illustrate le attività operative che quotidianamente vengono svolte dai militari e dai mezzi a tutela della sicurezza in ambito portuale, in particolare la salvaguardia della vita umana in mare, corredati da dati tecnici sul funzionamento dei mezzi adibiti al soccorso. In seguito gli alunni sono stati accompagnati all'interno del porto, dove hanno potuto visitare l'interno di una motovedetta. Gli alunni si sono mostrati molto interessati all'attività quotidianamente svolta dalla Guardia Costiera di Corigliano a favore della collettività ed hanno formulando innumerevoli e pertinenti domande alle quali il personale della Capitaneria di Porto intervenuto è stato felice di rispondere.

21.10.2011 Penitenziario di Rossano Calabro

Il percorso iniziato in prima mattinata, con la presentazione del libro del magistrato Francesco Cascini da titolo "Storia di un giudice. Nel far west della 'ndrangheta" si è conclusa con la visita del penitenziario. I ragazzi hanno preso visione dei luoghi e degli spazi (teatro, laboratorio di ceramica, falegnameria, chiesa, aule scolastiche), a disposizione dei detenuti. La visita utilizzata come deterrente a comportamenti scorretti, ha fatto capire ai ragazzi cosa significa essere reclusi e come si può percorrere un processo di reinserimento, una volta scontata la pena, nella società. Durante la visita i ragazzi hanno sottoposto il personale a domande audaci senza peli sulla lingua, alle quali il personale intervenuto è stato felice di rispondere. L'esperienza è stata molto intensa: si provano forti emozioni a contatto con persone che stanno lottando contro la solitudine, l'emarginazione, la depressione, il rimorso; eppure nel penitenziario si cerca di far recuperare la propria dignità, persone che si affidano al lavoro o allo studio per ritrovare se stesse o per non perdersi del tutto, persone per le quali molte parole (libertà, speranza, intimità) hanno un significato più pregnante che per noi.

30.04.2012 Fonazione Angelo Vassallo

La visita presso la cittadina ciletana di Pollica dove Angelo Vassallo è stato Sindaco per tre mandati, rieletto per un quarto mandato (unico candidato) nel 2010 con il 100% dei voti, e dove il 5 settembre 2010 è stato barbaramente assassinato mentre rincasava alla guida della sua auto.

L'obiettivo di questa visita è stato quello di far conoscere ai giovani la vicenda che ha segnato la coscienza di un intero territorio. Angelo Vassallo era noto come "sindaco pescatore", per il suo passato di pescatore e per l'amore per il mare e per la terra, che nella sua attività di amministratore (oltre alla carica di Sindaco, ricopriva anche quella di presidente dell'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano) lo aveva sempre guidato. Vassallo ha trasformato l'amore per il mare, nelle buone pratiche della politica, portando Pollica ad essere tra le prime località italiane per la qualità del mare e la meraviglia del paesaggio.

"La forza di credere che un mondo migliore esiste, resta comunque il dono più prezioso che Angelo Vassallo ci ha lasciato in eredità".

L'esperienza è stata toccante quando la moglie Angela ed il figlio Antonio hanno ripercorso i momenti che ha segnato per sempre la loro vita.

Nel chiudere questa mia piccola relazione, voglio ringraziare, tutti per l'impegno profuso.

arch. Angelo Malatacca

Segretario regionale Italia Nostra